

N.

5378

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: GENTILUOMO MA NON TROPPO

Metraggio { dichiarato
 { accertato

Marca: Metro-Goldwyn-Mayer Films

5130

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Personaggi ed interpreti:

Beppe Breedin.....Wallace Beery
Gianni Lorgen.....Tom Drake
Elena Carter.....Dorothy Patrick
Matteo Enley.....Leon Ames

Regia di Harry Beaumont - Produzione Metro Goldwyn Mayer

Uscito di galera dopo dieci anni, il grosso Beppe Breedin apprende d'essere diventato ricchissimo perchè è stato scoperto il petrolio in un appezzamento di terra di sua proprietà. Tutto preso dall'ambizione di diventare una persona rispettabile, anzi un "gentiluomo", acquista una villa e si da anima e corpo ad imparare le buone maniere.

Vi sono però due persone, un detective ed un "compare", Matteo Enley, che non credono all'onestà della sua fortuna. Quando egli si rifiuta di fare un grosso colpo con lui Enley decide di mettergli a fianco una graziosa ragazza dandogli ad intendere che è la sua stessa figliola, da lui non più rivista dopo la nascita. Il suo scopo è di conoscere la vera origine della fortuna di Breedin. Beppe si affeziona a Nora e l'accontenta in tutto ma si oppone al suo amore con Gianni Lorgen, suo ex compagno di galera. I due giovani decidono di fuggire e Nora, raggiunta da Breedin, gli confessa la verità. Enley rapisce i due giovani e chiede a Breedin una grossa somma per la loro libertà. Egli va alla banca e ritira ogni suo avere, ma Enley nel frattempo ha fatto circondare l'edificio per svaligliarlo. Sorpreso dalla polizia Breedin è arrestato, ma riesce a fuggire, raggiunge Enley e la sua banda, consegna il denaro richiesto ma spara contro il suo ex compare. La polizia accorsa arriva in tempo per salvarlo. Egli vivrà con Nora ed il suo giovane marito, libero finalmente di essere una persona per bene.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero

2°) _____

Roma, li _____

5 APR 1949

(Dr. G. di Tomasi)

p. c. c.

p. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Pirro